

**OGGETTO:** Assemblea ordinaria dei cacciatori iscritti al Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio nell'anno 2017.  
Verbale della riunione tenutasi in Sondrio il 27 aprile 2018

\*\*\*\*\*

**Il giorno 27 aprile dell'anno 2018 (venerdì) alle ore 21.00**, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima programmata per le ore 20, nell'aula del Centro Fojanini in Sondrio, si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli iscritti al Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio.

La convocazione è stata indetta dal Presidente con lettera inviata ai cacciatori iscritti, ai componenti il Comitato di Gestione ed al Revisore dei Conti, per discutere il seguente:

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1. Approvazione Bilancio Consuntivo 2017/18 e Bilancio Preventivo 2018/19;**
- 2. Comunicazioni del Presidente;**
- 3. Varie ed eventuali.**

Alle ore 21,10 si apre la seduta.

Presiede l'Assemblea il Presidente del Comprensorio Ernesto Ceribelli affiancato dal segretario Patrizia Marveggio e dal Revisore dei conti dr. Nicola Scherini.

Sono presenti 40 cacciatori iscritti alcuni dei quali con deleghe.

Copie dei bilanci predisposti dal Comitato sono state messe a disposizione dei presenti.

Il Presidente anticipa la lettura della sua relazione che viene qui trascritta.

*“Come consuetudine fornisco alcune notizie relative all'esercizio venatorio, alla gestione del Comprensorio, e alle altre attività intraprese dal Comitato di Gestione che, rinnovato a fine febbraio del 2017, per le modifiche della legge regionale 26/93 dovrebbe rimanere in carica per cinque anni complessivi.*

#### **Situazione del Comprensorio**

*Gli associati al Comprensorio nel 2017 sono 602, 19 in meno rispetto all'anno precedente, distribuiti nel seguente modo:*

*75 cacciatori in T.A su 57 posti, nella Lepre 39 su 48, nella caccia agli ungulati 439 su 360 posti caccia complessivi, all'avifauna ripopolabile in zona di minor tutela 12, alla sola selvaggina migratoria 35 e 2 il numero degli appostamenti fissi.*

*Il numero dei cacciatori ammissibili nel C.A, di Sondrio, che viene stabilito per legge e riportato nel calendario provinciale, nel 2017 era di 1301.*

#### **Uffici e Segreteria**

*Gli uffici di via Alessi sono rimasti aperti dalle 9 alle 12.30 da lunedì a venerdì ed in periodi particolari anche al sabato. Dal 1 aprile c.a. è stato deliberato di tenere aperto l'ufficio il sabato spostando a lunedì il giorno di chiusura con l'apertura al pubblico dalle ore 9 alle 12 di martedì, giovedì e sabato mentre il mercoledì e il venerdì sarà prevalentemente dedicato al lavoro interno.*

*E' in programma la riorganizzazione dell'archivio anche con lo scarto delle pratiche obsolete.*

#### **Interventi sul territorio**

*Anche nel 2017 gli interventi in favore dell'ambiente sono stati indirizzati in modo da meglio distribuire su tutto il territorio di competenza le risorse umane.*

*I cacciatori hanno prestato la loro opera in oltre cento diverse aree con attività di sfalcio, bonifiche, ripristino di sentieri e pascoli ecc., sommando oltre 800 presenze lavorative.*

*Per l'esecuzione dei lavori, da quest'anno verrà chiesto di rispettare il programma preventivamente approvato e pubblicato, con indicata la località, il settore, la tipologia dell'intervento, il referente e la data di esecuzione di ogni giornata lavorativa. I Coordinatori delle specializzazioni e dei settori di caccia agli ungulati sono stati stimolati ad avanzare le loro proposte. Nulla vieta che il Comitato possa inserire nell'elenco interventi richiesti anche da Enti, Istituzioni, associazioni ecc.*

*Si auspica ci sia una sempre maggiore attenzione nel ripristino delle aree adatte alla selvaggina stanziale e al rispetto delle indicazioni riportate nel Piano provinciale di miglioramento ambientale.*

### **Censimenti della selvaggina**

*Nel 2017 le operazioni di censimento della tipica alpina e degli ungulati si sono svolte regolarmente. Per quanto riguarda la Tipica sono in fase di definizione uniformi metodi di raccolta dati per tutta l'area alpina. Per Sondrio non ci saranno stravolgimenti ma miglioramenti nei criteri da adottare. In proposito è stato organizzato nei giorni 6, 7 e 8 aprile un corso di formazione per conduttori di cane da ferma, che ha visto 21 partecipanti oltre graditi ospiti e osservatori.*

### **Ripopolamenti**

*Nel 2017 è stato ripristinato al mattino dei programmati giorni da caccia il lancio dei fagiani nelle zone prestabilite, con inizio dell'attività venatoria alle ore 8 e la resa, in numero di prelievi è stata soddisfacente. Purtroppo il programma ha subito un intoppo a seguito di provvedimento sanitario che ha impedito la liberazione di volatili in alcune aree vicine ad un focolaio di "aviaria". E' stato però effettuato un ulteriore lancio nel mese di dicembre.*

*Nelle zone addestramento cani di fondo valle sono state liberate alcune starne quando le condizioni dei prati lo hanno permesso.*

*Per le lepri, nonostante siano venute a mancare le quote di partecipazione di 9 cacciatori ammessi si è raggiunto l'impegno di spesa di circa 17.000 euro.*

### **Gestione venatoria degli ungulati**

*In tutti gli otto settori del Comprensorio è stato mantenuto un uniforme calendario per la caccia di selezione agli ungulati. Al tecnico dell'istituto Oikos è stato confermato l'incarico di analizzare i risultati dei censimenti e predisporre i piani di prelievo distinti per specie, sesso e classi di età.*

*Per il cervo, il completamento dei piani di prelievo deve essere ovunque l'obiettivo da raggiungere. In alcune aree le elevate densità aumentano le problematiche relative alla sicurezza stradale e alla tutela delle colture agricole di pregio e ciò non può essere trascurato nelle scelte gestionali.*

*Per il camoscio, non vi sono motivi per rivedere le tecniche di censimento e di prelievo. Speriamo che l'inverno non abbia causato eccessivi problemi alla specie. Nel Settore Arcoglio, non vi sono più motivi per rimandare la riapertura della caccia con un limitato prelievo di capi, possibilmente da selezionare tra i vecchi e i giovani-deboli. Si deciderà dopo il censimento.*

*Nel 2017, su un piano di prelievo complessivo di 671 ungulati (72 in più rispetto al 2016), ne sono stati abbattuti 612 (82 in più) di cui 301 cervi (91% del piano), 223 camosci (95%) e 88 caprioli (81%).*

*Per il capriolo, e ciò vale anche per la lepre e la tipica alpina, mi ripeto nell'affermare che il piano di prelievo è da considerarsi non l'obbiettivo da raggiungere ma il limite massimo da non superare.*

*Per quanto riguarda la ricerca degli ungulati feriti, in 53 interventi effettuati con cane da traccia, tra cui diverse verifiche per sospetto ferimento, sono stati recuperati nel corso dell'attività venatoria, 28 capi: 17 cervi, 3 caprioli, 5 camosci e 3 cinghiali. Siamo però ancora lontani dalle percentuali che statisticamente indicano nel 10/15% del prelevato, il numero dei capi non recuperabili senza intervento di un conduttore con cane da traccia abilitato.*

*Lo scorso anno non è stato organizzato corso per cacciatore esperto di ungulati per mancanza di un sufficiente numero di iscritti. Il corso si è tenuto quest'anno nel mese di marzo e vi hanno partecipato 52 cacciatori di tutti i comprensori provinciali.*

#### **Gestione del cinghiale**

*Nulla posso comunicare in merito perché non sono pervenute notizie sulle operazioni di controllo del cinghiale che sono di competenza della Provincia e per ora non coinvolgono il Comitato di Gestione, benché vengono svolte da iscritti al Comprensorio. In proposito auspico che anche in provincia di Sondrio vengano recepiti gli indirizzi di gestione contenuti nella legge regionale n.19 approvata a luglio del 2017 che appare una buona legge e non trascura l'importanza della gestione venatoria.*

#### **Specializzazione "lepre"**

*Nella passata stagione, le lepri comuni abbattute risultano 55 su 110 previste, (nel 2016 erano 77).*

*I deludenti risultati non possono essere attribuiti ai ripopolamenti o a fattori sanitari, a eccessiva predazione o a scarsa presenza di selvatici. Il risultato, a mio parere è da condurre alle particolari condizioni del tempo durante la caccia, al minor numero di cacciatori presenti e forse anche alla minore qualità media degli ausiliari. Anche i prelievi di lepre bianca (2) sono infatti risultati molto scarsi.*

#### **Caccia alla tipica alpina**

*Nel 2017 è continuata la "storia infinita" sulla gestione della pernice bianca. E' doveroso comunicare all'assemblea che, per effetto di un calcolo matematico basato sui pochi dati disponibili che hanno portato ad un risultato del tutto aleatorio, è stato vietato il prelievo di "bianche" nelle zone orientali del nostro territorio, concentrando la pressione venatoria sulle aree occidentali dove sono stati comunque prelevati tutti i 17 capi disponibili nel piano.*

*Buoni i prelievi di coturnici (18/20) e gallo forcello (47/48).*

#### **Punto di controllo della Tipica Alpina e Lepre**

*In tutte le sere dei giorni di caccia si è tenuto, nella sede del Comitato, il controllo dei capi abbattuti. L'incarico è stato affidato alla dr.ssa Francesca Schiantarelli affiancata dal segretario del Comprensorio, sig.ra Patrizia Marveggio e si è svolto senza inconvenienti.*

#### **Punto di controllo degli Ungulati**

*Le operazioni di controllo degli ungulati si sono sempre svolte negli spazi concessi in uso dall'Azienda ospedaliera. Nelle 43 sere dei giorni di caccia sono stati valutati, pesati e misurati oltre 600 capi da parte dei collaboratori incaricati. Si vorrebbe migliorare la già buona organizzazione del punto di controllo con il rilascio di copia della scheda di valutazione al cacciatore che la richiede ma non si vorrebbe che ciò*

*possa essere causa di intralcio o determinare prolungamento delle attese nei giorni di "punta".*

#### ***Mostra dei trofei.***

*L'annuale mostra dei trofei è stata allestita nella sala delle Acque del BIM che l'aveva già ospitata altre volte. Quest'anno la mostra si terrà a Castione, nella chiesa di San Rocco, dal 1 al 3 giugno.*

#### ***Piano Faunistico Venatorio***

*Tutti i Comprensori alpini provinciali concordano sulla necessità di aggiornare il Piano Faunistico per il quale sono state avanzate, anche da molto tempo, richieste univoche ma non si conosce in quali termini siano state accolte. In particolare è stato chiesto di togliere dal Piano gli argomenti diversamente amministrabili. Le Zone Speciali, per esempio, potrebbero essere amministrate in modo più semplice e veloce, come avveniva una volta, anche con aggiornamenti annuali se ritenuti utili. Siamo in attesa da mesi della "Bozza" aggiornata per poter fare di conseguenza la nostra parte.*

#### ***Indennizzo danni agli agricoltori.***

*Alle somme messe a disposizione dalla Provincia per gli indennizzi agli agricoltori che hanno subito danni dalla selvaggina, questo Comitato ha sommato il 10% di legge ed ha provveduto per la spedizione degli assegni agli aventi diritto.*

*Il 23 maggio prossimo, presso il Tribunale di Sondrio è fissata udienza per definire la causa civile promossa da Assoviuno.*

#### ***Incentivi in favore dell'ambiente.***

*La somma messa a disposizione per incentivi economici in favore dei conduttori di fondi rustici, 10.000 euro, è stata equamente distribuita in favore di coloro che hanno effettuato interventi "mirati."*

Terminata la lettura della relazione Paganoni Francesco sottolinea il mancato rispetto dell'ordine del giorno che prevede al primo punto la trattazione dei bilanci.

### **Approvazione Bilancio Consuntivo 2017/18 e Bilancio Preventivo 2018/19**

Viene data la parola al Revisore di Conti dr. Nicola Scherini il quale dichiara di avere puntualmente provveduto alle verifiche trimestrali di sua competenza senza riscontrare irregolarità o rilevare problemi. Illustra quindi nel dettaglio il bilancio consuntivo evidenziando il rispetto delle previsioni di spesa nei vari capitoli e riferisce in conclusione che l'avanzo di amministrazione risulta di 34.164,48 euro.

Con 6 voti contrari e 2 astenuti tra i presenti, il bilancio consuntivo viene approvato.

Il Presidente prende la parola per illustrare il bilancio di previsione cominciando dalle "entrate" che prevedono un ridimensionamento a 120.000 euro delle quote cacciatori conseguente al progressivo calo numerico degli iscritti.

Evidenzia una somma di 7.000 euro prevista come "altre entrate" che comprende le quote di iscrizione ai corsi per cacciatore esperto di ungulati e per conduttori di cani da ferma già conclusi. La somma di 50.000 euro indicata tra le "partite di giro" si riferisce come sempre alla presunta somma destinata dalla Provincia per gli indennizzi dei danni subiti dagli agricoltori.

Relativamente alle "uscite", le prime voci di bilancio si riferiscono ai ripopolamenti e l'ammontare delle somme che il Comitato ha indicato nel bilancio sono state motivatamente ridimensionate rispetto all'anno precedente (12.000 euro sia per lepre che per avifauna).

Interviene Vanni Bonolini prevedendo un aumento del numero dei cacciatori di lepre provenienti da fuori comprensorio e rammenta di avere stimolato la riduzione del posti caccia. Amerino Pirola lamenta il fatto che non è più stata realizzata l'unione delle specializzazioni "lepre" e "tipica Alpina" che era stata prospettata. Bonolini contesta che la riunione dei cacciatori di lepre, per sentire la loro opinione sull'argomento, si è tenuta dopo quella del comitato. Giacomino Bogialli reclama il mancato accoglimento di alcuni cacciatori foranei nella specializzazione lepre che secondo lui avevano diritto di essere ammessi.

Risponde Ceribelli rammentando che la revisione del numero dei posti caccia rientra nelle modifiche del Piano Faunistico provinciale; risponde a Pirola che l'unione delle specializzazioni sarebbe stata possibile entro marzo ma i cacciatori delle due specializzazioni interessate si sono dichiarati non favorevoli e rammenta a Bonolini che volutamente la riunione del Comitato venne organizzata prima di quella dei segugi affinché a quei cacciatori venissero prospettate le scelte possibili; successivamente il Comitato di Gestione, alla luce dei pareri acquisiti, non ha ritenuto mettere in discussione modifiche.

Pirola chiede di valutare la possibilità di spostamento da una specializzazione all'altra da parte dei cacciatori iscritti al Comprensorio.

Dopo una serie di scambi di opinioni anche in modo disordinato e con toni polemicisti sulla gestione della lepre e sui ripopolamenti il Presidente richiama all'ordine e prosegue nella trattazione degli altri capitoli di spesa.

Comunica di avere aumentato una previsione relativa ai tributi per pagare una recente e inaspettata richiesta di oltre 700 euro per arretrati della TARI.

Paganoni interviene chiedendo se siano stati programmati studi per la "lepre" oltre che per l'altra selvaggina e, anche con tono irruento ne stimola effettuazione.

Pirola vuole chiedere al Revisore come sia stato possibile inserire voce nel bilancio relativa alla programmazione di Corsi già svolti. Sull'argomento il Presidente evidenzia che le spese per i corsi non hanno intaccato le entrate relative alle quote cacciatori ma sono state finanziate interamente dalle quote di iscrizione ai corsi stessi. Il dr. Scherini conclude sottolineando che il Comitato aveva comunque approvato la cosa.

Mauro Giudici anticipando proposta che intende avanzare, rinnova le richieste di rivedere i confini delle Zone divieto segugi anche per migliorare i ripopolamenti. Evidenzia inoltre la non conoscenza dei lavori svolti e da svolgere dai conduttori dei fondi rustici che prevedono una spesa di 10.000 euro.

Silvano Quadrio si sforza di spiegare all'assemblea perché, in Comitato ha dato il suo voto contrario all'approvazione del bilancio di previsione, secondo lui non sono stati ben distribuiti i soldi relativi all'avanzo di amministrazione e nel concludere ha voluto manifestare sfiducia nel coordinatore della specializzazione lepre.

In conclusione, il Presidente assicura che da parte del Comitato e sua c'è stata la massima cura nella programmazione delle spese e chiede di concludere con gli interventi e passare alla votazione.

Interviene Camillo Pasini anticipando il suo voto contrario all'approvazione per il solo fatto di non condividere le metodologie approvate dal Comitato per ottenere la riduzione della quota di iscrizione.

Pirola anticipa la sua contrarietà ritenendo eccessiva la riduzione della quota da destinare al ripopolamento delle lepri. Bonolini si associa a Pirola chiedendo un aumento di 5.000 euro. Quadrio è contrario a spendere soldi per l'acquisto di lepri.

Egidio Gugiatti rammenta che l'Assemblea è l'occasione ufficiale per esporre il proprio pensiero individuale e Ceribelli concorda.

Paganoni rinnova la sua richiesta di programmare studi sulla lepre.

Prima di mettere ai voti l'approvazione del bilancio di previsione o eventuali modifiche alle spese di singoli capitoli, il Presidente, per la necessità di avere una precisa votazione, rispettosa anche degli assenti deleganti, chiede se ci siano, tra i presenti, portatori di deleghe. A tale richiesta Pirola e Pasini escono dall'aula contestando tale richiesta secondo loro finalizzata ad ottenere una maggioranza.

Interviene Emanuele Murada e suggerisce di aumentare la previsione di spesa per studi sulla "lepre" di 3000 euro, da utilizzare nelle varie fasi di un progetto sperimentale, consistente nel ripopolamento con "famiglie" composte da maschi, femmine e piccoli nati in recinto di ambientamento, in stato di semi-libertà.

Cesare Mitta interviene esprimendo un suo parere favorevole all'aumento della previsione di spesa per acquisto lepri rimandando alla Provincia l'onere di contribuire ai costi di eventuali studi.

Il Presidente, ritenendo che la proposta di Murada, stimolata da Paganoni, Giudici e altri possa essere accolta favorevolmente dall'assemblea, chiede di approvare il bilancio di previsione presentato dal Comitato, spostando dal cap. 17 (Fondi diversi) al cap. 15 (Consulenze varie) la somma di 3000 euro.

Con la modifica proposta, il bilancio di previsione viene approvato all'unanimità dei presenti. Non essendovi altre richieste di intervento, alle ore 23, 25 si chiude la seduta; nella circostanza vengono depositate 15 deleghe valide.

Il segretario  
Patrizia Marveggio

Il Presidente  
Ernesto Ceribelli